

ASSOCIAZIONI

Un a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5 arretrato > 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente e n. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

UN PERICOLO

« Il vecchio mondo rovina e noi ce ne lamentiamo. »

Fu questa una frase del discorso tenuto dall'on. Sani, in cui riassunse i pericoli della società odierna.

L'on. Sani, deplorava « come si abbassano sempre più il pensiero civile, » come le più sane idealità si affievoliscono » e come la reazione clericale venga investendo le forme sociali.

Non è certamente nuovo quel che ha detto l'on. Sani, ma è vero ed incalzante.

Il pericolo della reazione clericale esiste nelle scuole, nelle riunioni, nelle assemblee, nei congressi; esiste nelle condizioni economiche, esiste nell'aiuto alle classi non abbienti, esiste nell'appropriazione di tutti i fattori sociali ed economici, di cui il mondo liberale non ha saputo usare.

Le cooperative son casse rurali; le società di mutuo soccorso son società operaie cattoliche; le associazioni politiche sono associazioni clericali; i congressi nazionali o internazionali cominciano dalla Curia e finiscono al Papa.

Fiesole, Orvieto, Salisburgo, Trento! Ed ivi riuniti i delegati di un mondo, che pareva rassegnato, e che insorge ed insorge col crocifisso in pugno e con la eucaristia sulle labbra per legittimare aspirazioni terrene.

A Salisburgo un funzionario dello stato austriaco è intervenuto ad un congresso, che eccedeva sino ad evocare il potere temporale del Papa; quel funzionario dopo un'interpellanza presentata alla Camera austriaca sarà facilmente sconfessato dal ministro, ma il conato rimane.

Il mondo clericale si agita e il mondo liberale guarda o dà qualche guizzo, certo inadeguato a tenerlo in freno.

E' vero: a Fiesole e ad Orvieto si è fatto maggior chiasso che a Trento. Il nome di Trento pareva che dovesse rispecchiare qualche cosa di più imponente, qualche ripetizione storica di una importanza pari alla fama del Gran Concilio, ma l'eco è stata impari ai preparativi.

A Trento si è discusso più teologicamente che politicamente, e il prete ha avuto il sopravvento sul borghese. Nulla invero vi è stato di rimarchevole, se voglia tralasciarsi il convenio di tanti rappresentanti che dalle più lontane terre venivano a rendere omaggio al Papa, il quale del resto non delegò a rappresentarlo alcun cardinale.

Se il congresso di Trento non fu il concilio, e se può essere parificato ad un insuccesso, non è meno vero che il partito clericale non si arresti nella sua marcia e si espanda; come è par vero che i partiti liberali scattano, ma si divagano.

Donde il pericolo. Il partito e le associazioni clericali s'inchinano ad un ideale comune, i partiti liberali si svagano tra polemiche e recriminazioni. I primi profitano degli errori dei secondi e questi danno giuoco agli altri delle loro divisioni.

Così il partito clericale, pur minoranza nel numero, gradatamente si fa forte per mezzi e per compagne; e i partiti liberali si frazionano nei mezzi e si fanno piccoli nel combattersi.

E' questo il pericolo — e l'on. Sani lo ha additato con molta opportunità ai suoi elettori.

Ne sapranno essi, ne sapremo noi profittare?

Non ci fidiamo di rispondere.

Le armi ultimo modello dei dervisci

I giornali inglesi pubblicano le seguenti curiose notizie relative al botino presso ai dervisci in Dongola.

Vi si trovarono particolarmente elmi e corazze di maglia d'acciaio che datano dal tempo delle crociate, una spada sovra cui è inciso lo storico motto: *Honni soit qui mal y pense*, un'altra spada recante una scritta in vecchio francese, un antico fucile di calibro immenso, che getta un proiettile del peso d'una libbra e richiede due uomini per manovrarlo.

Nicolò in Francia

Osserva giustamente *Il Resto del Carlino* che l'Europa sta per assistere ad uno dei maggiori e più assordanti scoppi di entusiasmo popolare che mai abbiano rintonato pel mondo, quale omaggio di amicizia e di riconoscenza reso da una grande nazione ad un possente autocrate.

Storicamente e politicamente il fatto può anche non essere nè nuovo nè anormale; ma lo strano si è che l'esempio di un delirio *fin de siècle* venga offerto alle genti, non più accessibili a rimaner stupefatte di nulla, da un popolo infrangitore di troni, libero e repubblicano, ad un monarca assoluto che non governa milioni e milioni di uomini, ma che gli ha sudditi e soggetti come re e come papa.

Per quanto anormale e, stavamo per dire, morboso sia questo fenomeno politico, pure la Francia ci ha ad esso abituati da tempo, se non che la presenza dello Czar a Parigi servirà a renderne acute al massimo grado le manifestazioni e a provare anche una volta di più come le grandi, le immense aberrazioni non siano soltanto degli individui, ma possano cogliere e trascinare ancora tutto un popolo intero.

Le barriere dei principii e delle convinzioni che separano i repubblicani dai monarchici; quelli dai radicali e dai socialisti caddero davanti alla maestà onnipotente dello Czar di tutte le Russie, e a contenere la marea di entusiasmo che fra poco non avrà argini che l'arrestino, a nulla servirà il ricordo del fiero e feroce dispotismo che s'incarna in Nicolò, come a provocare la ribellione dei cuori, e quella dei più delicati sentimenti di umanità non sarà buono per i francesi il pensiero della Siberia, gelida tomba per quanti lottano in Russia per la libertà dell'idea politica e dei diritti dell'uomo e del cittadino.

E' però singolare, ma non potrebbe essere diversamente, l'estrema calma e la piena indifferenza con cui l'Europa politica ha assistito alla preparazione della delirante accoglienza che la Francia serba nei vicini di allo Czar: soltanto un vivo senso di curiosità si è impadronito degli animi — che stimolati dalla non breve attesa e dalle torture, come dagli spasimi a cui i francesi sottoposero i loro acuti e fervidi cervelli per sorprendere nelle prossime, entusiastiche esplosioni di gioia ogni più azzardata ed audace profezia — attendono impazienti a vedere a qual grado salirà un delirio che fino ad ora si sa riservato a vertiginose, iperboliche altezze.

Ma la vera politica, quella che conta e che regola il mondo non si svolge in piazza, sebbene nelle corti dei Re, nei gabinetti dei ministri, e nei Parlamenti, dove si fa una parte ristretta al sentimento — e ben lo sanno ora le popolazioni cristiane oppresse e massacrata dal Turco — e una parte larga ed ampia al freddo calcolo ed agli interessi più in vista.

Ecco perchè l'Europa non che sgomentarsi vede senza invidia, senza timori, senza preoccupazioni di sorta, l'imminente entrata dello Czar a Parigi, nè pensa a formalizzarsi di un entusiasmo popolare che presterà il fianco assai prima e assai più all'ironia e al sarcasmo di quello che all'ammirazione e al plauso degli altri popoli. I gabinetti europei non si possono per vero commuovere se lo Czar compie verso i suoi alleati un atto di cortesia e di deferenza che fece precedere dalle sue visite a Vienna, a Breslavia e a Balmoral, dove lungamente è rimasto colloquendo ripetutamente con Salisburgo, col quale la diplomazia russa incontra i maggiori dissensi nella sistemazione della questione orientale.

Della sincerità dei sentimenti pacifici che animano lo Czar non è lecito dubitare, anzi si deve deplorare che questi si siano spinti fino al punto da offendere le leggi dell'umanità sanguinosamente lese dalle stragi mussulmane degli armeni, in seguito alle quali l'Inghilterra si era dichiarata favorevole ad un'azione diplomatica vigorosa e che non rifuggiva da un intervento armato.

Anzi l'azione moderatrice della Russia si è svolta ognora a contenere la Francia nelle sue impazienze e a frenare lo spirito di rivincita.

Adunque non sarà per certo l'imperatore Nicolò che vorrà cambiare rotta ad una politica la quale lentamente, ma sicuramente gli assicura la definitiva supremazia nei Balcani, e che ha fatto della Grande Nazione un'umile ancella della Russia che la ha sfruttata e la sfrutta finanziariamente tenendola legata a sé, buona e docile ai suoi voleri e alle sue iniziative diplomatiche.

Come prima dell'alleanza franco-russa, la triplice ha impedito colla forza alla Francia di turbare la pace per la *revanche*; così dopo l'alleanza, gli czars si sono presi l'assunto di moderare, o meglio, di far rimandare indefinitamente le aspirazioni francesi verso il Reno.

Nè avendo mai la Germania sognato uno smembramento della Repubblica, ne consegue che un accordo franco-russo con abietti pacifici non poteva, nè può in nessun caso svegliare le apprensioni degli imperi centrali e tanto meno poi dell'Italia.

Così essendo le cose, e note essendo del pari le idee pacifiche dello Czar, si può tenere per certo che la sua visita a Parigi, spogliata di tutte le frangie e di tutti i ricami dell'entusiasmo non servirà, come alcuni pochi sperano, ad accentuare ciò che di stridente vi può essere nella duplice contrapposita alla triplice, bensì sarà stata la benvenuta per mettere in maggior luce ciò che in esse vi ha di comune, e cioè il fermo proposito di voler preservata l'Europa dall'immane sciagura di una conflagrazione internazionale.

Bovio e Crispi

Un giorno non lontano, durante una conversazione geniale, Giovanni Bovio espresse su Francesco Crispi questo avviso: « Sia degli uomini, sia delle cose, Francesco Crispi ha l'intuizione rapida e chiara; più rapida ha la risoluzione. Nel Parlamento italiano Francesco Crispi è stato, è, e rimarrà un gigante. Egli non ha bisogno di programmi; non ha bisogno di seguaci. Il suo nome è un programma; la sua persona un partito. E la solitudine è la sua forza. Egli è il vero uomo di Stato ».

Crispi bruciato in effigie

Riportiamo da parecchi giornali quanto segue:

Da un processo verbale di una Loggia Massonica si apprende che fu comunicato da altre Loggie che, dopo la elezione di Nathan a Gran Maestro, Crispi venne bruciato fra le colonne, il che, in gergo massonico, significa essere decaduto per sempre rispetto alla Massoneria.

I MAGHI E LA MAGIA

Oggi ch'è ritornato di moda il parlare di occultismo, di spiritismo e tante altre diavolerie, crediamo far cosa grata ai nostri lettori se ci occupiamo un poco anche noi di maghi e di magia.

La morte fu considerata dagli antichi come una vita fuori della vita. Alla morte fu assegnata una personalità eccezionale, una esistenza a parte. Tutti gli altri Dei furono messi al suo seguito come aiutanti.

Uccidere divenne attribuito alla sovranità. L'uomo che aveva ucciso il maggiore numero di uomini era il più invidiato, il più ammirato.

Presso i vari popoli e nelle varie epoche costumi macabri e superstizioni stravaganti di stregonerie e di magismo hanno germogliato da questo singolare apprezzamento della morte.

Dopo la morte comincia la decomposizione. Le carni cadono in polvere, rimangono le ossa.

L'arte primitiva simboleggia la morte sotto la forma d'uno scheletro o d'un cranio dalle vuote occhiaie, dalle mandibole atteggiata ad un'orrida smorfia. In virtù della loro durata le ossa ottennero il primo posto fra le reliquie. E tra le formazioni ossee, più delle altre i denti, questi piccoli sassolini che resistono al tempo e perfino al fuoco. Esempio famoso il tempo di Buddha, reliquia che conta nel mondo il maggiore numero d'adoratori.

Gli australiani credono che tutte le malattie provengano dalla scheggia d'un osso. Un cattivo stregone l'ha presa da un cadavere e l'ha lanciata in aria. La scheggia è tanto sottile che s'è infiltrata nelle carni invisibilmente, ma il

buon stregone si sforzò di estrarla, aspirando fortemente sulla parte malata che fa supporre con empiastri di cenere tolta a un cippo funerario.

Fra gli Indù il mago assassino pronunzia i suoi scongiuri su pegli ossami che egli seppellisce di notte davanti la porta della persona odiata.

Gli Aavaiani quand'erano vincitori in battaglia raccoglievano le ossa dei loro nemici più grandi e più forti e ne formavano un trofeo, che consideravano quale talismano. Morendo pregavano gli amici di nascondere le tibie per paura di vederle trasformate in giavelotti.

Nel Poitou i coscritti andavano nel cimitero a cercar l'osso che farebbe loro estrarre un buon numero. Portandolo sulla persona si preserbavano dalla quartana e sfidavano senza esserne incomodati le cimici della caserma.

Se volevano intenerire una donna crudele, bastava che bagnassero l'amuleto in un bicchier d'acqua e glielo facessero bere.

I Liberiani stimano rimedio supremo dei più incurabili mali, alcune foglie bollite nei crani, che essi disseppelliscono dagli antichissimi sepolcri dei Tsudi.

I flebotomi portoghesi mettono sotto a un cranio le fascie delle medicature per impregnarle di mistiche virtù.

Fino alla fine del secolo scorso la raschiatura d'un cranio figurava nei

Il cadavere di un re Me Pungnè non tarda a scomparire. Alcuni alti dignitari lo portano nel più folto della foresta, ve lo seppelliscono in silenzio e del luogo della sepoltura fanno un segreto di Stato. Il viaggiatore Du Chailly ne domandò il perchè. Essi risposero: Siccome noi siamo i più savi ed intelligenti fra gli uomini, le nazioni vicine sarebbero contentissime di appropriarsi il cervello di uno dei nostri re e non mancherebbero di adoprarlo contro di noi.

Presso i Tinkit, l'apprendista stregone si sottometta a lunghe vigilie, durante le quali succhia il dente di un morto.

Secondo Livingstone, i negri Me Tamba si fanno degli idoli colle dita dei cadaveri.

Si legge in una « Storia di Re Carlo VI » che nell'anno di N. S. 1390, parecchi parigini furono condannati per aver composto un *veleno magico* stemperando unghie e carne di impiccato, in sangue di rospo.

I Quinchuas dell'antico Perù narravano che colla polvere tolta alle neopoli, le loro streghe atterrivano e sbaragliavano le armate nemiche.

Nel Medio Evo, in Spagna vi era la credenza, e se ne trova ancora la traccia, che prendendo una zolla al camposanto e sbriciolandola in un letto, chi vi giace contrae la lebbra.

La Siciliana prende un osso al cimitero lo torrefica e tritura e ne soffia la polvere su di un *gâteau*. Chi ne assaggia le appartiene.

Per indovinare il segreto pensiero del suo amante, la Pansiana va al giardino dei morti e si frega le tempie, al raggio della luna, con la terra di recente smossa.

I Malgasci giurano fedeltà al nuovo monarca bevendo acqua nella quale hanno stemperato terra raccolta sulle tombe degli antichi re.

I Giapponesi curano la paralisi con un pizzico di *humus* tolto a una sepoltura secolare.

Fra i molti selvaggi che usano la cremazione, la maggior parte raccolgono il grasso dei cadaveri messi a bruciare e lo tengono in serbo accuratamente per mille usi domestici. E' una panacea. Facendone frizioni si acquista vigore e intelligenza, si ha un buon successo alla caccia, alla guerra e nelle amorose imprese.

Gli isolani nella Nuova Bretagna avvelenano le loro frecce intridendole nella sanie cadaverica.

E qui facciamo punto, sorvolando a molti altri costumi anche più efferati e nauseabondi, che tutti hanno origine nella credenza superstiziosa della magia.

ricettari ufficiali come il rimedio indicato contro l'epilessia e in tutte le malattie psichiche.

Gli Haidah di Vancouver bruciano i morti e con gelosa cura ne conservano in casa le ceneri. Essi pretendono che se dei malevoli se ne impadroniscono la famiglia, anzi l'intera tribù, corrono seri pericoli.

Nel suo « Viaggio al paese dei Gorilla » Burton racconta che la popolazione cannibala dei Fans seppellisce i suoi capi con grande mistero, perchè se qualche orda vicina li dissotterrasse, non mancherebbe di farne dei terribili feticci, dei quali userebbe tosto a danno della loro famiglia e della patria.

I volontari italiani in Turchia

Buona parte dei volontari italiani partiti coll' intenzione di recarsi a combattere a favore dell' indipendenza cadiotta, arrivati in Grecia e trovato che nell' isola l' insurrezione era ormai completamente soffocata, almeno pel momento, si sono uniti alle banche greche, colle quali hanno invaso la Macedonia. Di molti di loro si ignora completamente la sorte.

AGLI STATI UNITI

Le scommesse sull'elezione presidenziale

Gli animi si appassionano in modo singolare nella terra negli yankees per l'imminente elezione del successore di Cleveland. I candidati principali sono Mac Kinley e Bryan.

Le scommesse sull'esito dell'elezione non consistono più soltanto in grosse somme di denaro, come per le corse dei cavalli. I giornali americani ci recano notizie di scommesse stranissime, come quella impegnata fra il capitano Johnson, argentista, ed il signor Thompson, mac-kinleysta. Ognuno di essi si è impegnato, se perde, di andar a vivere da eremita durante tutto un anno in una lontana campagna.

Due altri cittadini di Milwaukee si sono reciprocamente impegnati mediante contratto di lasciare per sempre gli Stati Uniti prima del 1° gennaio prossimo se il loro rispettivo candidato sarà battuto. Ed il contratto, stipulato dinanzi a notaio, è stato regolarmente registrato.

Infine, per colmo di eccentricità, una ricca vedova della contea di Starke (Indiana), la signora Sara Mac Hale si è impegnata di sposare il suo ammiratore Giacomo Condene ed a spersarlo di tutto; ma se il maggiore Mac Kinley verrà eletto, non solamente non ci sarà il matrimonio, ma il Condene dovrà provvedere al mantenimento dell'amata vedova per tutta la durata del mandato presidenziale del candidato argentista.

La scelta che la ricca vedova ha fatto del candidato argentista dimostra che essa non domanda che di perdere.

Militari montenegrini in Italia

All'apertura dei corsi alla scuola di Modena vi saranno ammessi alcuni giovani montenegrini, mandati a spese del governo di Cetinje per compiere la loro istruzione militare in Italia. Alcuni ufficiali del Montenegro verranno poi mandati a perfezionarsi alla scuola militare di Parma ed all'Accademia superiore di Torino.

Il matrimonio del principe di Napoli

La principessa Elena

e il « passaggio » di religione

Un corrispondente da Londra scrive: « La Chiesa romana e la Chiesa greco-russa sono amendue cattoliche, sono amendue fondate sulla successione apostolica; gli ordini ed i sacramenti della greco-russa sono riconosciuti dalla latina romana; la dottrina è comune ad entrambe; la Principessa Elena non deve quindi fare alcuna *abiura*, perchè nulla le sarà domandato di negare di quello che ha creduto sinora; non deve fare quindi alcuna *conversione* perchè nessuna parte della sua intimità religiosa sarà toccata; essa continuerà a credere ed a pregare Iddio come per il passato con le stesse formule, con lo stesso modo, muterà, se pur muterà, unicamente il capo *visibile* della sua Chiesa e Leone XIII prenderà il posto di Nicolò II, questo è tutto. »

« Non è giusto quindi parlare di *abiura* o di *conversione*, nè sono giuste le timorate ire degli uni o le gioie degli altri. Secondo il criterio inglese, ed esso è sano in materia religiosa, perchè superiore alle meticolosità di setta, l'atto che la principessa Elena compierà in Bari è un *passaggio* puro e semplice, un trasferimento di *nazionalità* religiosa ».

La dote della principessa Elena

Il *Messaggero* parlando del contratto di nozze che stipuleranno a Corte Rudini e due plenipotenziari montenegrini, scrive:

« Per quanto sappiamo, il principe Nikita assegna alla figlia Elena una rendita di centomila lire annue a titolo di dote, riservandole i diritti d'usufrutto per la sua parte sui possedimenti e rendite della famiglia, nel Montenegro. Aggiunge poi che, come codicillo, si stabilirà l'istituzione di una rappresentanza ufficiale della famiglia della sposa in Roma con attribuzioni identiche a quelle di Consolato, che attualmente non esiste. »

La partenza del Principe per Cettinje

Brindisi, 5. Il principe di Napoli a bordo del *Savoia* è partito per Antivari alle 9.

Cettinje, 5. Il ministro d'Italia è partito stamane per Antivari, per ricevervi il principe di Napoli. L'arcivescovo Milinovich è giunto.

La data ufficiale

Roma, 5. Il Principe di Napoli e la Principessa Elena partiranno da Antivari la sera del 20 corrente, arriveranno a Bari il mattino 21. In quel medesimo giorno si celebrerà la cerimonia religiosa della conversione e alla sera i principi partiranno per Roma.

Gli abbellimenti del yacht «Savoia» che condurrà in Italia la principessa Elena

la principessa Elena

Il yacht reale *Savoia* è già partito da Napoli per Brindisi a disposizione del principe reale.

È sullo stesso yacht che la principessa Elena accompagnata dalla famiglia si recherà il 20 ottobre a Bari. I lavori di rinnovazione degli appartamenti reali a bordo, che dovevano farsi alla Spezia, si sono dovuti fare invece in tutta fretta a Napoli ove poteva aversi tutto il necessario, che è ormai inutile sperare di poter trovare altrove.

È stato largamente riabellito il gran salone sopra coperta, elegantissimo nei suoi mobili di legno noce a fili d'oro tappezzati di stoffa *bleu de Roy* a rasbuchi di stile cinquecento.

S'è rinnovata pure la sala intermedia per servizio di buffet tra questo salone e la sala da pranzo tappezzata in cuoio di Cordova.

In questa sala da pranzo sono state messe delle ampie cortine di bellissima stoffa *Gobelins* a grandi disegni avana e legno con frange color rame antico. Ricchissimi tappeti da tavolo di stile bizantino.

Il reparto degli alloggi reali e principeschi ha egualmente avuto elegantissimi ritocchi.

L'appartamento così detto della Regina sarà destinato, nel ritorno del *Savoia* dal Montenegro, alla principessa Elena.

Il salottino è in bianco e oro con mobili Louis V. Anche in bianco e oro è la stanza da letto, ove s'è messo un ricco padiglione di *guipure* e *etamine*.

Altri cinque padiglioni in merletti e stoffa sono stati collocati nelle altre cabine da letto dei principi e delle dame di compagnia della principessa.

Nell'appartamento del Re — composto come quello della Regina di un salotto, una stanza da letto e un camerino da bagno — prenderà posto il principe di Napoli, e poscia il Duca di Genova.

Il padiglione alla cabina di Sua Altezza Reale è in tulle *crème* con applicazioni.

Ai due lati dell'alloggio della principessa sono le cabine delle dame di compagnia.

Tutti questi alloggi immettono nel salotto da conversazione, al cui lato opposto sono le cabine del seguito dei principi.

Sono stati messi dappertutto sontuosi tappeti orientali e cuscini con grandi *volants* in seta.

Durante la traversata della principessa Elena il bellissimo ponte pensile della nave sarà trasformato in un vero giardino di fiori.

Il *Savoia*, che è già tutto in bianco, sarà splendidamente ridipinto così.

Dall'officina bandierai dell'Arsenale venne compiuto lo standardo principesco montenegrino in bianco, bleu e rosso con scudo bleu e rosso e le lettere I. H.

Sono al comando del *Savoia* due fra i più reputati ufficiali superiori della nostra marina: il capitano di fregata cav. Aubry, e il capitano di corvetta Ernesto Gnasso.

La nave, dopo che avrà sbarcato ad Antivari il Principe di Napoli, ritornerà a Brindisi ad imbarcarvi il Duca di Genova, incaricato di andar a pren-

dere la sposa del Principe, a nome del Re d'Italia.

Al ritorno con la sposa e i principi del Montenegro, la nave reale sarà scortata da due incrociatori della squadra attiva, che saranno probabilmente il *Bausan* e lo *Stromboli*.

Dopo compiuta la sua missione al Montenegro, il *Savoia* rimane assegnato al Dipartimento Marittimo di Napoli, e stante il suo limitatissimo armamento, verrà unicamente adibito come yacht reale.

I lavori fatti ora non sono che un principio dei sontuosi abbellimenti e migliorie che saranno fatti a bordo della nave, per renderla più adatta e più rispondente alla sua unica destinazione di yacht reale.

Cronaca Provinciale

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO Rodomontate clericalesche

Ci scrivono in data 5 corrente: Vi trasmetto la lettera protesta del Comitato Diocesano al Sindaco di San Vito dei fatti del 30 settembre.

Sono troppo appariscenti, per non aver bisogno di commenti, il livore e la rabbia pretina che l'hanno dettata, e troppo palese l'incoerenza dei concetti che fanno a corna fra loro.

Ed in vero, tutti gl' *insulti, villanie e provocazioni sofferte dai congressisti, e gli atti provocanti ed indegni di una cittadina civile, sofferti dai buoni cattolici*, tutte queste *vigliacche azioni* si riducono per la Presidenza del Comitato Diocesano al *contegno riprovevole di alcuni*.

Ma dove hanno studiato logica questi messeri, che il contegno riprovevole di alcuni addossano ad una intera cittadina civile? L'accoglienza avuta dalla patriottica cittadina deve aver esercitato un colpo fatale su quella povera Presidenza o meglio *presidente* che dopo i trionfi (?) del pellegrinaggio credeva poter giocondamente esclamare: *Hic manebimus optime!* Ora i fischi che l'accomiatarono alla stazione gli devono aver appreso che il troppo stropia e che la pazienza per Dio, è solo virtù degli asini.

Minosse

Ecco ora l'esilarante lettera: Lettera spedita dal Comitato Diocesano al Sindaco di S. Vito in protesta degli insulti, villanie e provocazioni sofferte dai Congressisti del 30 settembre.

Illustrissimo sig. Sindaco

S. Vito al Tagliamento
La Presidenza del Comitato Diocesano di Concordia si sente in dovere di protestare a nome di tutti quanti i paesieri rappresentati all'Adunanza contro gli atti provocanti ed indegni di una cittadina civile, sofferti dai buoni cattolici. Certamente il liberalismo nel giorno 30 settembre con *quelle vigliacche azioni* non ha ben meritato di sé medesimo e si è fatto luminosamente conoscere per quello che è.

A noi non solo poco è importato del contegno riprovevole di alcuni, che non crediamo i rappresentanti dell'opinione cittadina, anzi ci è stato di altissimo onore, perchè si è constatato che l'errore e l'ingiustizia liberale hanno tentato di soffocare con prepotenza inaudita la Verità Cattolica. Non sono avvenuti disordini perchè i membri delle nostre associazioni vanno alle adunanze non con idee sovversive, ma coll'animo sereno e calmo, convinti che la giustizia deve trionfare nonostante tutta la rabbia settaria e liberalistica.

Se gli altri paesi civili, fatto riflesso anche ai non piccoli vantaggi materiali arrecati dalle Associazioni Cattoliche e ieri 30 settembre e durante tutto il pellegrinaggio, meravigliarono dell'ingretitudine e della cattiva figura che il piccolo partito fece fare alla sua città, la colpa non è nostra.

Con tutta stima
Portogruaro 1 ottobre 1896.

La presidenza del Comitato diocesano

DA FAEDIS
Domestica infedele

Certa Cernoia Augusta, domestica, in più riprese involava da un cassetto del proprio padrone Donà Augusto la somma di lire 14.70 servendosi di una chiave falsa.

La refurtiva venne sequestrata e la Cernoia essendo confessata del furto addebitato venne asrestata al suo domicilio la sera del 30 settembre u. s.

DA S. DANIELE
Vandalismi

In giorno imprecisato ignoti, per spirito vandalico, ruppero una caldaia di ghisa murata, che si trovava nel sottoportico della casa disabitata di Piccoli Francesco, il quale ne risentì un danno di L. 60.

DA CIVIDALE Due che vogliono mangiare a gratis

Certo Bernard Antonio sensale e Carniello Giuseppe contadino, all'osteria di Antonio Pergola, il giorno 29 settembre u. s. mangiarono e bevettero per L. 1.70 e non pagarono adducendo per scusa che non avevano denari.

I due truffatori vennero arrestati in pubblica osteria nel giorno 29 settembre.

DAL CONFINE ORIENTALE

Incendio a Gorizia

Domenica a sera alle 7.30, scoppiava un incendio al terzo piano delle case Culot e Godina, site nell'angustissima via Rastello. Accorsero prontamente i pompieri e una compagnia di soldati per impedire l'agglomerarsi della gente accorsa. I pompieri riuscirono a localizzare l'incendio.

Le case, ove scoppiò l'incendio, confinano col Capitanato distrettuale. Nell'incendio non s'ebbe a deplorare alcuna vittima. Non si conosce a quanto ascenda il danno. In Piazza Grande la folla è enorme.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.
Ottobre 5 Ore 8 Termometro 15.
Stato atmosferico: vario Barometro 757.
Minima aperta notte 12.2
Vento: NE. Pressione crescente
ERI: Vario
Temperatura: Massima 21. — Minima 12 —
Media 16.36 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 6.13 Leva ore 8.32
Pasa al meridiano 11.54.49 Tramonta 17.3
Tramonta 17.39 Eta giorni 29

Per un dono alla principessa Elena

In occasione delle sue nozze col principe ereditario d'Italia.

Sottoscrizione delle Signore friulane per offrire alla principessa Elena del Montenegro una ricca tovaglia da tè con tovagliolini in battista e pizzi delle scuole di merletti del Friuli, in artistico cofanetto.

Le sottoscrizioni (importo minimo L. 1) vengono pubblicate nei giornali di Udine. Il dono, prima di esser spedito, verrà esposto in Udine.

Signora Paolina Cumano Perusini L. 10, Teresa Angeli-Antonini L. 10.

Le notizie agrarie

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della III decade di settembre:

Le piogge cadute non arrestarono il miglioramento manifestatosi nella decade passata, nelle condizioni generali delle campagne nell'Alta e Media Italia, e furono veramente benefiche per l'Italia Meridionale e le Isole.

Il prodotto della vendemmia è finora quale si prevedeva ottimo per quantità e qualità nell'Italia inferiore e nelle isole; discreto o scarso altrove.

L'ulivo ed i castagni promettono bene. Si hanno notizie di danni prodotti dalla grandine in alcune località delle provincie di Genova, Alessandria, Vicenza, Udine, Treviso, Padova, Macerata e Arezzo.

Tramvia a vapore Udine S. Daniele

La direzione della Tramvia a vapore si pregia di portare a conoscenza del pubblico, che l'attuale orario estivo resterà in vigore, anziché fino al 15 corrente, sino al giorno 31 ottobre.

La pellagra e le locande sanitarie

Giorni sono sul nostro giornale fu fatto un breve apprezzamento a proposito delle « locande sanitarie » mettendolo in coda a una notizia riportata dal *Veneto* di Padova.

L'apprezzamento però si riferiva solo per il caso, in cui i contadini, dopo la cura, ritornassero al solito modo di nutrimento.

Le locande sanitarie hanno lo scopo di curare il terribile morbo, e i risultati avuti finora furono anzi lusinghieri.

L'impedire la comparsa della pellagra o il suo rinnovarsi dopo la cura, deve pure essere oggetto di studi e osservazioni speciali, ma non menoma punto i benefici effetti delle « locande ».

Il dott. Italo Antonelli, medico di S. Giorgio delle Pertiche, ha dato alle stampe un « Saggio di ricerche chimiche sui malati di pellagra in rapporto ai provvedimenti istituiti dalla provincia di Padova. »

Vorremmo esaminare il *Saggio* del dott. Antonelli, ma l'indole del nostro giornale non lo consente.

Citeremo soltanto alcune parti della « conclusione » che valgono a far risaltare l'importanza e l'utilità della *benefica istituzione*.

« Il funzionamento delle *locande sanitarie* nella nostra provincia ha dimostrato che l'istituzione riesce indubbiamente giovevole, sia come cura preventiva, sia anco come curativa per malati di pellagra in stadio avanzato.

Anche nella sfera d'influenza della nostra locanda sanitaria (S. Giorgio delle Pertiche) abbiamo avuti pazienti che avevano frequentato il frenocomio, i quali, dopo la cura riparatrice, non si trovarono più nel bisogno di esservi rimandati e rinchiusi. »

Il dott. Antonelli lamenta quindi che in non tutte le locande sanitarie si notano eguali e confortanti risultati, e ne attribuisce la causa alla brevità della cura.

Conclude quindi, dopo aver suggerito di anticipare l'apertura delle locande, effettuandola cioè nella seconda metà di febbraio e non in primavera, e di prolungare il periodo di cura sino alla metà di aprile, cioè per circa sessanta giorni ed anche più:

« in questo modo si arriverà a rendere più completa la cura, ed evitare le recidive, a guarire davvero i malati di pellagra iniziale, a distogliere dal manicomio i gravi pellagrosi; e così nel volger di un tempo non molto lontano la Provincia vedrà man mano diminuire nel suo bilancio le spese per la *Pellagra*, e la Patria nostra avrà più valide braccia per l'agricoltura. »

Un nuovo libro di Giuseppe Marcotti

È imminente la pubblicazione d'un nuovo libro del chiarissimo letterato Giuseppe Marcotti, nostro comprovinciale.

È una pubblicazione di attualità e s'intitola:

Il Montenegro e le sue donne — Il matrimonio del Principe ereditario d'Italia — (ottobre 1896, Milano. Treves).

Ecco i titoli di alcuni capitoli:

Gente bellicosa — Dame guerriere Militza — I premi — La moglie e la donna — La ragazza di Cettinje — Come sono belle.

Attraverso il Montenegro.

Alleanze veneziane — La sirena dell'Adriatico — Cittadini e patrizi — Un matrimonio leggendario — Le sventure di Giorgio Czernovic — I Cernovicchio i torti di Venezia — La posta di Venezia.

Gli avventurieri — I *vladyky* — I principi.

Un maresciallo di Napoleone.

Il viaggio del re di Sassonia.

L'ultima guerra — Storia e politica: Italia e Russia — Gli Italiani oltre Adriatico.

La famiglia della sposa: Il principe poeta — La principessa Elena.

Come si è fatto il matrimonio.

Da una chiesa all'altra.

SI RICERCHEREBBE

uno stabile completamente avviato da 100 a 200 mila lire, possibilmente sito fra colle e piano nella zona fra Cividale e Codroipo.

Eventuali offerte, in iscritto, fatte dai proprietari direttamente, rivolgerle alla tipografia G. B. Doretta, Udine.

Saverio Scolari

Commemorazione letta a Polcenigo dal prof. Lando Landucci.

Di questa commemorazione che letta nel teatro di Polcenigo, raccolse tanti applausi, abbiamo già parlato nell'occasione della bella solennità.

L'elegante dicatore toscano che colla parola rapida ed efficace avea risvegliata davanti all'uditorio la figura veneranda del compianto maestro, era stato ammirato per profondità del pensiero accoppiata alla facile e geniale elocuzione.

Ora, davanti a un lavoro stampato (tipi dell'*archivio di diritto pubblico* di Palermo), dobbiamo giudicare veramente lo studio critico che si raccamanda all'attenzione del lettore anche per le numerose e dottissime note che, naturalmente, furono sacrificate alle esigenze di una pubblica conferenza.

Non ripeteremo cose note. Ci basti dire che in questo studio si presenta fin da principio non già come cieco apologista, ma come giudice sereno delle opere del Commemorato; la preoccupazione di lodare, sparire, di fronte al principio di *giudicare*, senza preconcetti, senza servilità. Gli studiosi di storia di diritto, potranno apprezzare il punto ove l'autore mette in rilievo le idee dello Scolari rispetto alla Scuola storica, sulle quali quasi tutti hanno dato giudizio erroneo!

Ma evitiamo i particolari. Segnalando all'attenzione del pubblico questo lavoro critico veramente ragguardevole, mandiamo un saluto riconoscente al chiarissimo professore che con esso lumeggia splendidamente una delle figure più care che il Friuli vanti con giusto orgoglio.

L. G.

Nuovo direttore di banca

Col primo del prossimo anno 1897 si costituirà a Gemona una società in nome collettivo per l'apertura di un Banco di Prestiti e Sconti.

Direttore dell'importante nuovo Istituto di credito sarà l'egregio e ben conosciuto nostro concittadino sig. *Giuseppe Cozzani*, attualmente ragioniere capo alla Banca Popolare Friulana.

Di ciò non abbiamo parlato prima sul nostro giornale, stando in attesa della notizia ufficiale, la quale essendoci ora pervenuta, siamo lieti di pubblicarla per aver anche l'ambita occasione di porgere le nostre più sentite congratulazioni al caro amico, al giovane bravissimo impiegato, chiamato a coprire un posto di tanta importanza.

Lavori pubblici in Egitto

Prossimamente avrà luogo presso la Municipalità di Alessandria d'Egitto l'asta per l'appalto dei lavori necessari per la costruzione di due moli ed un collettore delle fogne per l'importo preventivo di 10.000.000 di franchi.

Presso il Museo Commerciale di Milano, coloro che volessero interessarsi a tali lavori, possono prendere visione del relativo progetto.

Prima Mostra Artistico-Industriale fra giovani operai ed operajo

Questa mostra iniziata e diretta da giovani operai procede per il primo anno abbastanza bene.

Il comitato invita coloro che non hanno presentato finora i lavori, di portarli venerdì 9 corrente nel locale della Mostra, affinché non nascano inconvenienti.

La Mostra si terrà nella Sala di Ginnastica della Scuola elementare in via de' Teatri, gentilmente concessa dall'on. Municipio, l'11 ottobre corrente, tenendosi in Udine il congresso delle Società Operaie Friulane.

Si nutre fiducia che la colta e gentile Udine apprezzi questo primo sforzo della sua laboriosa gioventù, che, se non tanto splendido, sarà almeno un principio di progresso che darà lusinghieri risultati nell'avvenire.

Il basso Montico scritturato

Apprendiamo col più vivo piacere che il nostro concittadino *Teobaldo Montico* venne scritturato a Casalmonteferrato per la stagione d'autunno nelle due opere *Norma* ed *Ebreo*.

Di più egli nel prossimo Carnevale molto probabilmente canterà al *Carlo Felice* di Genova ed a questo proposito vennero fatte delle trattative dall'Impresa Mazzà, dalla stessa iniziate dopo una brillante audizione alla Scala di Milano.

Congratulazioni ed auguri per uno splendido successo che valga maggiormente a confermare la fama già acquistata dal giovane e distinto artista.

Arresto

Verso le ore 19 di ieri dalle Guardie di città venne arrestato certo Balbussio Evangelista di Antonio d'anni 23, contadino da Pozzuolo, perchè essendo colpito da mandato di cattura della locale R. Procura in data 24 giugno p. p. deve scontare 10 mesi di reclusione a cui fu condannato con sentenza 31 gennaio 1896 dal Tribunale di Udine per ferimento.

Signorina educata

d'ottima famiglia, desidera collocarsi come dama di compagnia; conosce bene i lavori femminili e la lingua francese; accetterebbe d'essere istitutrice di bambini dai 6 ai 12 anni.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Annonzi del nostro Giornale.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Tellini Antonio: Leonetti ing. Leonia L. 1. Missana Antonio e famiglia di Pozzuolo del Friuli 1, Carnelatti dott. Giovanni medico di Pozzuolo del Friuli 2, Cignana Romano co Maria 1, Gaiutti-Scoroppi It. 1, Fantoni Brizio di Pozzuolo 2, Clodig prof. Giovanni 2.

IN TRIBUNALE

Udienza del 5 ottobre

Zanini Antonio-Federico di Luigi e Mauro Luigi di Amadio ambedue di Latisana imputati tutti due di contravvenzione ai regolamenti stradali ed il secondo anche di lesioni a sensi dell'art. 375 n. 2 c. p. in danno di Oliviero Antonio fu condannato il Mauro a giorni dieci di detenzione e lire cinque d'ammenda, e lo Zanini a lire otto d'ammenda.

Boille Carlo Giovanni di Nicolò, pittore, di Udine, contumace imputato di truffa in danno di Gargussi Luigi, venne condannato alla pena della reclusione per mesi otto e lire duecento di multa.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Rappresentazione popolare della Lucia

Le ovazioni agli artisti sono state così calde e così frequenti e la ricerca dei posti è stata così insistente, che l'impresa del Minerva ha creduto di interpretare il desiderio del pubblico udinese ed anche di molti comprovinciali, accordando una nuova rappresentazione della Lucia.

Riudremo adunque domani sera la illustre Tetraxini che ha in arte una di quelle fame che non si discutono, che conosce del canto tutte le finezze, che ha una meccanica veramente meravigliosa, che, ci si passi la frase, negli acrobatisimi del trillo e del gorgheggiare ha ben pochi rivali, così da guadagnarsi sulle scene liriche maggiori del vecchio e del nuovo mondo dei successi addirittura colossali.

Con la Tetraxini avremo anche occasione di riudire il giovane tenore concittadino Mazzoli, che, per la bontà dei suoi mezzi vocali e per i grandi progressi che ha fatti in brevissimo tempo legittima le più liete speranze. Confidiamo che alla nuova rappresentazione, che sarà, per i prezzi ridotti, popolare, accorra, come alle precedenti, un pubblico numeroso ed eletto.

Per la serata d'addio di domani, l'Impresa, onde rendere a tutti possibile di assistere allo spettacolo, con lo devole pensiero ha stabilito di ridurre i prezzi, nella seguente misura:

Ingresso	L. 1.50
Sotto ufficiali	> .80
Ragazzi	> .80
Loggione	> .50
Un palco	> 8.—
Una poltroncina	> 2.—
Sedia	> 1.—

Una lettera d'Armando Duval alla signora dalle Camelie

Ora che a Parigi si stanno per riprendere le pubblicazioni della *Dame aux camelias* — protagonista Sarah Bernhardt — il *Gaulois* pubblica un interessante documento relativo a Maria Duplessis, la quale, come tutti sanno, è la Margherita Gautier del romanzo e della commedia.

Quando Maria Duplessis morì, a 23 anni, in Parigi, Teofilo Gautier ne parlava così in un giornale: « Se un artista l'avesse conosciuta, ne avrebbe fatta la sua Fornarina ed avrebbe fissato sulla tela quella leggiadra testolina, ora scomparsa per sempre. Come mai nessuno fra i giovini magnifici, che ingombravano il suo salotto di così ricchi vasi, scrigni ed altri oggetti artistici, non ebbe l'idea di spandere una pugnata d'oro dinanzi ad uno scultore il quale eternasse nel marmo carrarese opario quella beltà che fu la gloria e l'onta di Maria Duplessis? Almeno la sua vita perduta avrebbe servito a qualche cosa! »

Quest'apostrofe non andò perduta. Alessandro Dumas figlio l'aveva udita e, colla divinazione dell'uomo che aveva amato, pensò che il poeta poteva fare ciò che non aveva fatto l'artista. Ecco come accadde che si parlerà sempre di Maria Duplessis.

Presentando l'opera sua al pubblico, Dumas aveva scritto: « Maria Duplessis non ebbe tutte le avventure patetiche ch'io presto a Margherita Gautier, ma non domandava che d'averle. Se nulla sacrificò ad Armando, gli è che Armando nol volle. Non potè rappresentarlo, con suo sommo dolore, che il primo e l'ultimo atto del dramma. »

Ecco ora quanto occorre per provare la verità delle poche parole che abbiamo poste in corsivo.

L'8 aprile 1884, alcuni giorni dopo la ripresa trionfale della *Signora dalle Camelie* al teatro delle Porte Saint-Martin, Alessandro Dumas scrisse a Sarah Bernhardt una lettera, di cui ecco la prima parte:

« Mia Sara. — Mi permetta d'offrirle una copia d'un'edizione rarissima della *Dame aux Camelias*. Ciò che fa questa copia unica nel suo genere è la lettera autografa che Ella troverà a pag. 212 e che è quasi conforme alla lettera stampata in quel luogo. Questa lettera fu scritta dal vero Armando Duval, quaranta anni or sono, il che non lo rinvigorisce... »

Lo scritto autografo, che il commediografo spediva alla sua eminente interprete, era nientemeno che la lettera di rottura indirizzata dal vero Armando Duval, allora in età di 21 anni, a Maria Duplessis. Eccola:

« Mia Maria, non sono né abbastanza ricco per amarvi come lo vorrei, né abbastanza povero per essere amato come il vorrei. Dimentichiamo dunque en-

trambi: voi un nome che dev'esservi quasi indifferente, io una felicità che mi diventa impossibile.

« Non occorre che vi dica quanto sono triste, dacché sapete come v'amo. Addio dunque. Avete troppo cuore per non comprendere la causa della mia lettera e troppo spirito per non perdonarmela. »

« Mille souvenirs. »

« A. D. » (ALESSANDRO DUMAS)

Chi vorrà darsi la pena di paragonare questa lettera autografa d'Armando Duval a quella comparsa nel romanzo della *Signora delle Camelie*, vedrà che l'autore la riprodusse testualmente, aggiungendovi certi particolari esplicativi. A proposito di Maria Duplessis, ricordiamo come il conte di Contades abbia trovato e pubblicato recentemente l'atto di nascita di lei. Se ne deduce che ella era nata nel Comune di Nonnaut; era figlia di un piccolo mercante per nome Marino Plessis e ricevette il nome d'Alfonsina. Ciò non conveniva che a metà alla celebre etèra, la quale assunse il nome di Maria Duplessis.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 40. — Grani. Il tempo sempre disposto alla pioggia ha anche in questa ottava mantenuta la debolezza del mercato granario, mentre nell'attuale stagione di solito il mercato stesso riesce sempre animato e ben fornito.

Circa ett. 60 di frumento e 140 di granturco rimasero invenduti per difetto di domande. Ribassarono: il frumento cent. 13, il granturco cent. 40.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento lire da 14 a 16, granturco da lire 9 a 12.10, segala a lire 11. Giovedì. Frumento da lire 13.75 a 15.50, granturco da lire 9 a 12, segala a lire 11.

Sabbato. Frumento da lire 14.50 a 15.25, granturco da lire 9.25 a 12.20, lupini da lire 4.10 a 4.50.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri. Prezzi quasi fermi.

Castagne al quint. lire 9, 10, 10.50, 11, 12, 12.40, 12.50, 13, 14, 15, 16.

Mercato dei lanuti.

V'erano approssimativamente:

1. 50 pecore, 8 castrati, 30 agnelli.

Andarono venduti circa 1 pecora da macello da lire 0.80 a 0.85 chil. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 1 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al chil. a p. m., 15 d'allevamento a prezzi di merito; 2 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al chilogramma.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50

Quarti di dietro al chil. lire 1.80, 1.90, 2

Carne di bue a peso vivo al quint. lire 73

di vacca > > > 55

di vitello a peso morto > > > 105

CARNE DI MANZO.

I. qualità al chil. lire 1.70

> > > > 1.60

> > > > 1.50

> > > > 1.40

> > > > 1.30

> > > > 1.20

> > > > 1.10

> > > > 1.—

II. qualità > > > 1.50

> > > > 1.40

> > > > 1.30

> > > > 1.20

> > > > 1.19

> > > > 1.—

> > > > .90

Telegrammi

L'arrivo degli imperiali di Russia in Francia

Portsmouth, 5. — L'yacht imperiale russo *Polarstern*, con a bordo il Czar e la Zarina è partito per Cherburgo stamane alle ore 7, con tempo bello.

Allorché il *Polarstern*, collo Czar e la Zarina, uscì dal porto, la banda del vascello dell'ammiraglio inglese suonò l'inno russo, le corazzate *Inflexible*, *Victory*, *Hero* fecero le salve d'uso, ripetute dalle batterie del porto. Il Duca di Connaught, a bordo di una scialuppa a vapore, accompagnò il *Polarstern* fuori del porto. Goshen si è imbarcato a bordo di una nave da guerra, che scortò il *Polarstern* fino alla metà del Canale della Manica, seguito da una squadra di venti navi e dodici torpediniere.

Cherburgo, 5. Il mare fu agitatissimo tutta la notte; vi fu una forte burrasca; il semaforo ha alzato il segnale di tempesta.

La squadra del Nord è partita stamane alle ore 7, recandosi incontro al *Polarstern*.

L'arrivo del « Polarstern » a Cherburgo

Cherburgo, 5. Gli yachts Imperiali russi, aventi a bordo il Czar e la Zarina, entrarono nella rada alle 13,45 scortati dalla squadra francese.

Questa esegui molto bene le sue evoluzioni, nonostante il cattivo mare. All'entrata nella rada, gli yachts imperiali russi erano alla testa della squadra e furono salutati dai cannoni della costa, cui rispondeva la squadra.

Faure, circondato da tutti i personaggi ufficiali, attese all'Arsenale lo sbarco dei Sovrani russi.

Lo sbarco dei Sovrani russi

Cherburgo, 5. Lo czar e la zarina sbarcarono dal *Polarstern* alle ore 15, salutati con immenso entusiasmo dalla folla gremente i pressi dell'Arsenale.

Furono offerte alla czarina tre splendide ceste di fiori.

Il tempo è migliorato; il sole splendeva al momento dello sbarco.

Dopo le presentazioni reciproche seguì la rivista della squadra.

Lo Zar, la Zarina e Faure passarono in rivista la squadra a bordo dell'avviso *Elan*, che portava intrecciate le bandiere dei due capi di Stato.

L'*Elan* fu salutato dai cannoni del faro e passò fra le linee della squadra. I marinai schierati sui pennoni gridavano così forte gli *urrà* che il grido copriva il rumore del cannone.

Tutte le musiche a bordo suonavano l'inno russo; la folla assistente allo spettacolo applaudiva in massa.

Lo Zar e Faure salirono indi a bordo della corazzata *Hoche* e passarono in rivista l'equipaggio dei fucilieri.

Indi scesero salutati da 31 colpi di cannone.

Faure, risalendo a bordo dell'*Elan* dopo finita la rivista navale, fu acclamato.

Timori

Parigi, 5. A Cherbourg iersera fu arrestato un austriaco sospetto. Si dovette rilasciarlo in seguito ai reclami del consolato. Perquisizione il domicilio, sono stati rinvenuti dei grimaldelli, due revolvers, un flacon con ciauuro di potassio. L'arrestato dichiarò che gli doveva servire a suicidarsi nel caso di un naufragio durante la traversata, stando per imbarcarsi.

Corre voce che la polizia abbia trovato sulla strada una bomba senza proiettili. Si terrebbe secretissima questa scoperta.

A Reims è sorvegliato un individuo, ex prete, che tenne discorsi minacciosi contro lo Zar.

Scoperta di una macchina infernale sotto il ponte militare di Reims

Parigi, 5. Da Reims giunge notizia che sotto il ponte di quella ferrovia militare venne scoperto un ordigno contenente otto cartucce bianche.

Si ricerca — in rapporto a tale scoperta — un individuo senza fisso domicilio, il quale avrebbe detto che si incarica lui dell'affare dello czar.

Si ignora se si tratti di un pazzo o di un anarchico.

E' giunto a Parigi il sig. De-Vilvela prefetto della Polizia russa.

I Sovrani

La Camera verrà riaperta a pace conclusa

Roma, 5. Dopo il matrimonio del Principe di Napoli, i Sovrani ritorneranno a Monza e vi si tratteranno fino agli ultimi di novembre. Si deduce da ciò che la Camera si riaprirà assai tardi: sperandovi di poterla aprire quando sia conchiuso il trattato di pace con Menelik.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 ottobre 1896

	5 ott.	6 ott.
Rendita		
Ital. 5% contanti ex coupon	94.40	94.50
fine mese sett.	94.65	94.75
detta 4 1/2	102.20	103
Obbligazioni Asse Eccl. 5%	93	93
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	292	295
Italiane 3%	285	285.50
Fondaria d'Italia 4%	492	492
> > > 4 1/2	499	499
> > > 5	410	405
Ferrovie Udine-Pontebba	463	460
Fond. Cassa Risparmio 5%	51	510
Prestito Provincia di Udine	172	102
Azioni		
Banca d'Italia	720	723
di Udine	115	115
di Popolare Friulana	120	121
di Coop.ativa Uilines	33	33
Cotizzazione Udinese	1300	1300
> Veneta	278	278
Società Tramvie di Udine	65	65
ferrovie Meridionali	642	642
> Mediterranee	54	506
Cambi e Valute		
Francia	117	108.75
Germania	132.10	131.75
Londra	56.95	56.90
Austria-Banconote	24.75	24
Corone in oro	1.12	1.12
Napoleoni	87.37	87.35
Ultimi dispaesi		
Chiusura Parigi	81.87	89.10

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 6 ottobre a 106.50.

La BANCA DI UDINE, sede oro e sud di argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Ottavio Quarzoglio, gerente responsabile

COLLEGIO CONVITTO

MILITARIZZATO ARISTIDE GABELLI UDINE

Vasti locali in amena posizione fuori porta Grazzano a dieci minuti dalle scuole. Ampio cortile e porticato per le ricreazioni. Cibo sano, abbondante e sostanzioso.

Cure paterne e speciali per i bambini. Educazione fisica, intellettuale e morale con metodi razionali e moderni.

Istruzione religiosa

RETTA: per gli alunni iscritti nelle scuole Elementari e tecniche L. 400, per gli allievi iscritti nelle R. Scuole Ginnasiali, Liceo e Istituto L. 450.

Scuole elementari interne autorizzate. Corsi per gli esami d'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.

Sezione speciale con obbligo delle lingue tedesca e francese, conforme ai programmi austriaci, per i giovanetti domiciliati al di là del confine.

A richiesta si spediscono programmi. Apertura 15 ottobre.

Il Direttore Proprietario Arturo Errani

MATRIMONIO

Giovane trentacinquenne, impiegato, buonissima posizione desidera unirsi in matrimonio con signorina o vedova possibilmente provvista di dote.

Massima segretezza, ottime referenze. Scrivere F. R. fermo in posta.

R. OSSERVATORIO

ed Istituto Bacologico G. Pasqualis IN VITTORIO

Casa fondata nel 1873 Con filiare in Castellamare Adriatico (Abruzzo).

Premiato con quattro distinzioni dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e con diploma d'onore dal Reale Istituto Veneto di Scienze e Lettere.

Unico continuatore, proprietario e direttore dell'antico Stabilimento

Dott. Prof. Cav. GIUSTO PASQUALIS

Rappresentante in Udine Sig. Dott. Luigi Braida.

D'affittare

col giorno 11 novembre in Paderno, casa di civile abitazione o per uso di osteria con 9 ambienti, granaio, scuderia, rimessa, stalla, fenile, cortile con annesso spina d'acqua ed orto.

Rivolgersi al sig. Francesco Freschi in Lazzacco (Pagnacco).

OPARIO FERROVIARIO

Vedi avviso in quarta pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI

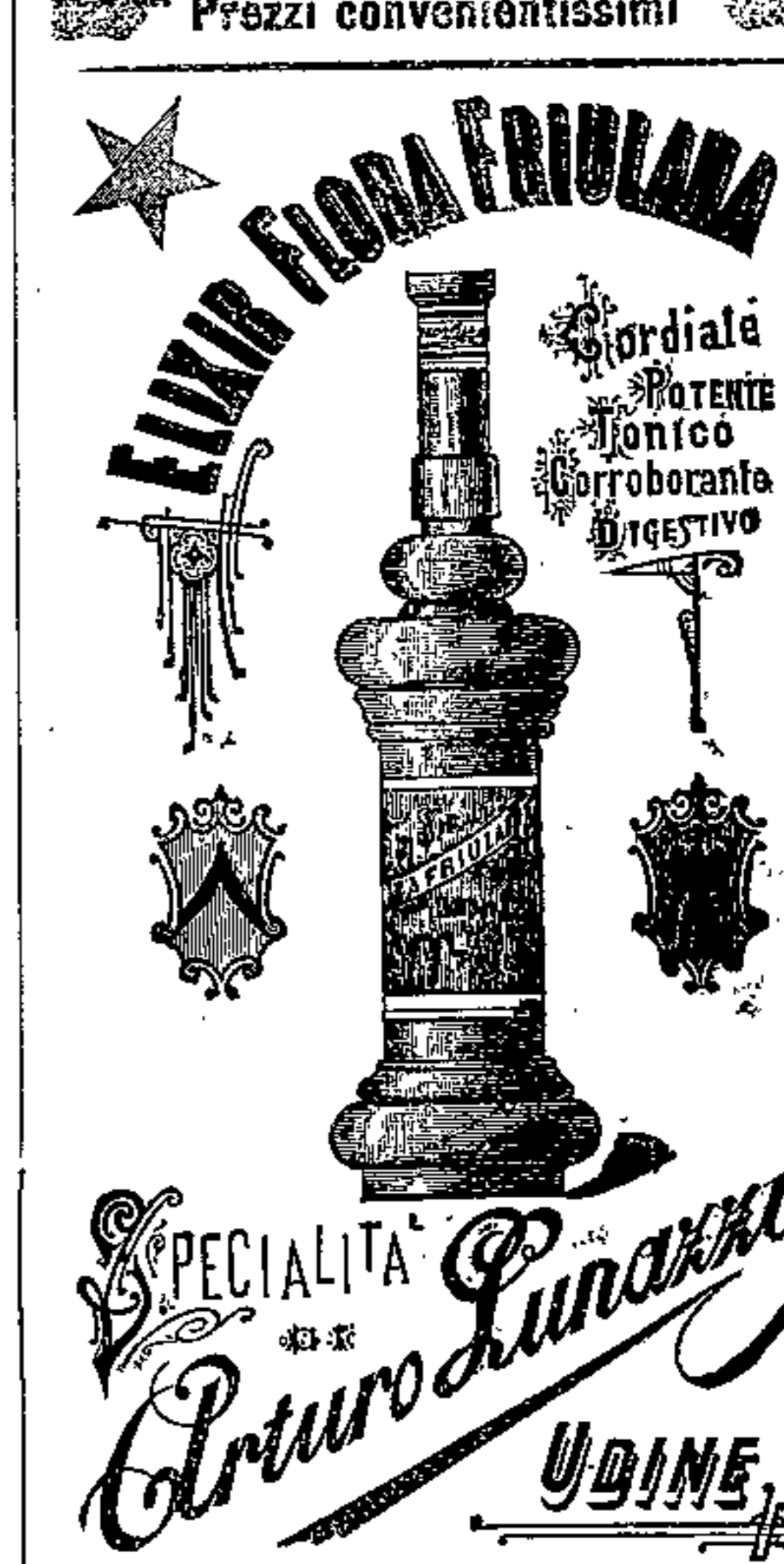
DIFETTI DELLA VISTA

Il dott. Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Ultime novità!

Nei negozi del sig. Pietro Ferri sotto i portici di Piazza S. Giacomo; ed in Via Cavour N. 2 trovasi un grande assortimento di spazzo e d'ogni qualità provenienti dalle migliori fabbriche nazionali, nonché di elegantissime ceste da viaggio e da lavoro. C'è pure un deposito ricco e svariato di giocattoli di tutta novità.

Prezzi convenientissimi



Trovasi presso i principali esercenti

BULBI ORIGINALI OLANDESI

Il sottoscritto avverte il pubblico di aver fatto pervenire dalla prima casa di Harlem (Olanda) un copiosissimo assortimento di *Bulbi* per Giacinti, Tulipani, Narcisi ecc.

GIORGIO MUZZI LINI

Premiato fiorista - Udine

Collegio Convitto Paterno
Via Zanon, 6 - UDINE - Via Zanon, 6

Anno V Anno V

CONVITTORI

1° anno	2° anno	3° anno	4° anno
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni
Insegnamenti speciali: Lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

La Direzione

Toso Odoardo
Chiurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi, Nam. 8
Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

CAFFÈ RESTAURANT FERR. UDINE
Menù dei piatti speciali per la sera
Oggi martedì 6 ottobre
Cucina calda sino alle ore 22
Risotto alla regaglia di pollo
Trippe alla livornese
Roast beef con patate all'inglese
Scaloppe di vitello alla Rochillionne
Filetto di bue santè al ragout di funghi
Anitra al giro con lenti
Uccelli con polenta
Dolci
Zabajone al gelo
Rouleau al framboise
Torta di mandorle

Avviso
Da vendere Bigliardo quasi nuovo a prezzo limitato.
Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

C. BURGHART

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale di Udine



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i Capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA-MIGONE Profumata e Inodora

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano. «La vostra Acqua di Chinina, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore.»

TORT TRIPE (Torci budella) DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. 50 al pacco

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules for various routes including Udine to Venezia, Udine to Trieste, Udine to Udine, and Udine to Udine. Columns include departure and arrival times for different stations.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il FOLCHETTO N. 90, del 1° Aprile, scrive: «Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la mostra originale delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia.»

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerier per Signora - Seterie nere e colorate - Stoffe confezione Stoffe per Uomo Estero e Nazionali

Battiste per Signore - Flanelle - Satin - Cretonné - Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie - Damasci - Jute - Cretonné - Corsie Soppedanei - Tende Guipour - Jacquards - Vitrages colorati

SPECIALITÀ

Biancheria - Corredi da Sposa Tele lino candida e naturali - Piquets - Dobletti - Brillante Servizi da tavola vera Fiandra - Ascigamani

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

MILANO - FRATELLI TREVES, EDITORI - I. ANNO

Anno XVIII-1896

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Ecco ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Nella parte letteraria, i racconti e i romanzi sono tutti originali e dovuti alla penna dei nostri migliori scrittori.

Una Lira il numero

Anno, L. 18. - Semestre, L. 10. - Trimestre, L. 5.

(Per l'Estero, Fr. 24 l'anno).

EDIZIONE SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

Ag. associati annui all'edizione di lusso: RACCONTI DI NATALE, di Cordella. Un volume in-8 di 210 pagine, riccamente illustrato da Dalbano, Macchietti e Colantoni.

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

GLI OLII D'OLIVA

Decarolis, proprietario produttore, da trent'anni premiato, vero ed unico fra i negozianti di Oneglia, nella quale si producono i migliori olii che esistano, superano per bontà ogni tentativo d'imitazione.

La mia casa è la più antica del servizio al minuto alle famiglie. Spedisco assaggi in pacchi postali da chg. 4 - franchi di porto a domicilio, o alla Stazione più vicina, 10 chili in latta e dai 15 ai 50 in su in damigiane e fusti: Facilitazioni relative a quantità e di convenienza.

Paga zero contro assegno chiedere campioni indicando se si desidera: finissimo - fino - mangiabile - ardere, al mio indirizzo:

DECAROLIS - ONEGLIA

Tengo molti depositi e son disposto estenderli in quelle città o paesi, in cui si possa sviluppare lo smercio. Ricerca per ciò depositari seri e attivi esigendo referenze e cauzioni.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al Prezzo di lire UNA il pacco.

ACQUA CELESTE AFRICANA TINTURA INSTANTANEA A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE



Nuova scoperta Tintura Egiziana INSTANTANEA

per tingere Capelli e Barba in castano e nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; l'unica priva di nitrato d'Argento, di Piombo, di Rame, ecc.

Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato

Prezzo della scatola modello grande L. 4. - piccolo > 2,50

Deposito generale presso la Ditta proprietaria e fabbricante ANTONIO LONGEGA S. Salvatore N. 4825-VENEZIA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del «Giornale di Udine.»

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Manuale del CACCIATORE

In vendita presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.



L'acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gaseosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani.

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera, F. BISLERI E COMP. - MILANO

Madri Puerpere

Convalescenti!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua di Nocera Umbra.

Scatola di grammi 200 L. 1.00 F. BISLERI E COMP. - MILANO

Il Ferro-China Bisleri

Nella scelta di un liquore eccitabile la bontà e i benefici effetti ci è la Salute

È il preferito dai buoi gustati da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni di Ferro-China Bisleri un'indiscutibile superiorità.»